

LA SVOLTA SPESI CENTOMILA EURO DAL CROWDFUNDING

Un laboratorio mai visto prima

Debutta in Italia la stampa in 3D di modelli clinici

di MANUELA MARZIANI

- PAVIA -

«PAVIA è la capitale dell'innovazione sanitaria». Fabrizio Sala, vicepresidente di Regione Lombardia e assessore per la Ricerca, ha commentato così la nascita del 3D4Med, primo laboratorio clinico di stampa 3D sul territorio italiano e una delle poche realtà internazionali. Al pianoterra della torre B del San Matteo, infatti, nascono modelli anatomici per la pianificazione chirurgica e destinati alla didattica a costi e tempi decisamente inferiori rispetto alle tecnologie produttive tradizionali.

«Le competenze ingegneristiche e mediche – spiega Andrea Pietrabissa, direttore della Chirurgia secondaria del San Matteo che lavora con Ferdinando Auricchio del Di-

partimento di ingegneria civile e architettura di Pavia – hanno permesso di studiare le potenzialità della stampa 3D, prima come tematica di ricerca interdisciplinare, per arrivare con il tempo a strutturarle in un'offerta integrata nella realtà clinico-assistenziale del Policlinico».

DAL 2011 ad oggi il laboratorio ha realizzato oltre 120 modelli provenienti da diversi settori clinico-chirurgici: chirurgia addominale, vascolare, otorino-laringoiatrica ed ortopedica. «Nel caso

dei modelli anatomici – aggiunge Pietrabissa – si parte dall'elaborazione delle immagini mediche come la Tac o la risonanza magnetica, per arrivare alla creazione di un modello prima virtuale poi fisico tramite la stampa 3D».

DIETRO AI VETRI il laboratorio lavora sotto gli occhi dei passanti. Ed è anche un modo per far sapere ai pavesi come sono stati spesi gli oltre 100mila euro raccolti con il crowdfunding promosso dall'Università. «Abbiamo creduto fortemente nella stampa 3D – sottolinea il rettore Fabio Ruggie – E una delle 5 linee strategiche di ricerca dell'Ateneo». «La stampa 3D – conclude il direttore generale del San Matteo Nunzio Del Sorbo – richiederà la formazione di nuove competenze, protocolli e stanziamento di risorse dedicate. La nascita del 3D4Med rappresenta il primo passo di questo percorso. Il laboratorio rivestirà un ruolo strategico mettendo la sua esperienza al servizio del Sistema sanitario nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL TAGLIO DEL NASTRO Da sinistra Nunzio Del Sorbo, Fabrizio Sala, Fabio Ruggie e Roberto Mura all'inaugurazione

